



Gonzaga



Moglia



Motteggiana



Pegognaga



Poggio Rusco



Quistello



San
Benedetto Po



San Giacomo
delle Segnate



San Giovanni
del Dosso



Suzzara



Città di Gonzaga

Piazza Castello, 1
46023 Gonzaga (MN)

DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

ai sensi della L.R. n. 4 del 16 marzo 2016 e della D.G.R. XII/3668 del 16 dicembre 2024

RELAZIONE TECNICA

Data: settembre 2025

Rev. 2



Dott. Geologo Andrea Brambati
Tel.: 348.3939629
e.mail: andreabrambati@alice.it
PEC andreabrambati@pec.epap.it



Dott. Geologo Simone Scola
Via N. Sauro 2/D - 23862 Civate (LC)
Tel.: 347.8431551
e.mail: simone@geologoscola.it



Salvetti Graneroli
engineering

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	IL RETICOLO IDRICO NEL TERRITORIO DI GONZAGA	5
2.1	RETICOLO IDRICO MINORE	5
2.2	RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA CONSORTILE	6
3.	DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO	9

1. PREMESSA

L'art. 3, comma 114 della L.R. 1/2000 ha trasferito in capo ai Comuni le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di Polizia Idraulica concernenti il Reticolo Idrico Minore.

Regione Lombardia ha successivamente emanato i criteri per l'applicazione delle disposizioni di Polizia Idraulica, previste dal R.D. 523 del 1904 (Testo Unico in materia di polizia idraulica), con una serie di D.G.R. che hanno definito l'insieme delle norme concernenti le attività idrauliche vietate e consentite previa concessione o rilascio di nulla osta idraulici in quei terreni che ricadono all'interno degli alvei e all'interno delle relative fasce di rispetto.

La più recente D.G.R. è la XII/3668 del 16 dicembre 2024 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici" (Seduta di Giunta numero 97 del 16 dicembre 2024 - XII Legislatura). La delibera contiene in particolare aggiornamenti sulle modalità di redazione delle tabelle associate ai file shp (semplificazione), sulla richiesta di modifiche del Reticolo Idrico Principale e su quali file devono essere consegnati su RIMWEB.

La delibera XII/3668 contiene i seguenti allegati:

- "A – Individuazione del Reticolo idrico principale", ovvero l'elenco dei corsi d'acqua principali di competenza regionale;
- "B – Individuazione del Reticolo idrico di competenza dell'agenzia interregionale del Fiume Po";
- "C – Individuazione del Reticolo idrico di competenza dei Consorzi di bonifica";
- "D – Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia idraulica di competenza comunale";
- "D1 - Linee guida per la digitalizzazione del reticolo idrografico minore e delle fasce di rispetto individuati nel Documento di Polizia Idraulica";
- "E – Linee guida di Polizia idraulica";
- "F – Canoni regionali di concessione di Polizia idraulica";
- "G – Modelli", contiene i modelli dei moduli da utilizzare per le richieste di concessione;
- "H – Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale e minore (attuazione della L.R. n. 4/2016, art. 13 c. 4)".

I criteri stabiliti nella D.G.R. XII/3668 prevedono la redazione di un documento cartografico con l'individuazione delle aste del reticolo idrico con le relative fasce, e un documento testuale che contenga le norme tecniche di attuazione relative alle attività vietate o consentite previa autorizzazione all'interno di tali fasce.

Tale documentazione, di cui la presente relazione costituisce parte integrante, è soggetta a parere tecnico vincolante del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) competente.

Infine, il Documento di Polizia Idraulica deve essere recepito all'interno della strumentazione urbanistica, sia nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. (Carta dei Vincoli), che nel Piano delle Regole.

La documentazione cartografica deve inoltre essere conforme a quanto stabilito dalle "Linee guida per la digitalizzazione di: Reticolo Idrografico Minore, Aree tra sponde dei corpi idrici, Argini e Fasce di rispetto".

Altre normative di riferimento per la definizione del demanio idrico sono le seguenti:

- Art. 822 del Codice civile: *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia"*.
- Art. 144 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", che al comma 1 dispone che *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato"*.

Per la redazione del presente studio sono state analizzate le seguenti documentazioni:

- Reticolo idrografico regionale unificato (RIRU), fornito da Regione Lombardia in formato SHP file;
- Servizio di consultazione della cartografia catastale WMS messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per tramite del GeoPortale della Regione Lombardia;
- Studi geologici a supporto della pianificazione urbanistica comunale.

Per la redazione della cartografia sono state analizzati:

- il DataBase Topografico Regionale fornito dal Comune come base per la redazione dei documenti pianificatori;
- le CTR e il DBTR (GeoPortale di Regione Lombardia);
- le mappe catastali;
- la cartografia storica IGM (servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale);
- le ortofotografie aeree messe a disposizione da Regione Lombardia tramite il GeoPortale.

2. IL RETICOLO IDRICO NEL TERRITORIO DI GONZAGA

Le aste del reticolo idrico superficiale (a cielo aperto e/o tombinato) che attraversano il territorio di Gonzaga appartengono al Reticolo idrico minore sia di competenza comunale sia di competenza consortile.

Il Reticolo idrico principale di competenza AIPO e il Reticolo idrico principale di competenza della Regione Lombardia non sono presenti.

In cartografia sono stati indicati anche i seguenti altri elementi idrici superficiali, esclusi dai reticoli di cui sopra:

- fossi di guardia per lo smaltimento delle acque meteoriche in fregio alle strade;
- canali interpoderali;
- tratti idrici individuati su mappa catastale:
 - non più esistenti,
 - privi di continuità idraulica.

2.1 Reticolo idrico minore

Il reticolo idrico minore risulta costituito da tutti quei canali e corsi d'acqua che siano rappresentati nelle carte catastali e/o nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, DBT, RIRU), ancorché non più attivi (punto 4 dell'Allegato D alla D.G.R. XII/3668).

Il lavoro di analisi del RIM è consistito in una prima fase di analisi della documentazione e della cartografia di base a disposizione. I tracciati dei corsi d'acqua individuati sono stati confrontati con quelli del RIRU (Reticolo idrico Regionale Unificato), fornito su supporto informatico da Regione Lombardia. Successivamente, le aste riconosciute come appartenenti al RIM sono state disegnate sulla più recente base cartografica a disposizione, il DBT, che è lo strumento su cui vengono sviluppati i piani di sviluppo e governo del territorio.

Si rammenta che, dal punto di vista normativo, l'estensione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua deve sempre essere valutata in sede progettuale a partire dal ciglio della sponda incisa o dal limite esterno dei manufatti che delimitano l'alveo, come successivamente meglio specificato.

L'analisi condotta sul territorio ha consentito di individuare, tra gli altri, i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore riportati nella Tabella 1.

Tabella 1: Elenco dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore.

CODICE RIM	NOME CANALE
03020027_001	
03020027_002	RONCHI
03020027_003	TRAVERSANO
03020027_004	DERIVAZIONE FIACCADORI
03020027_005	AFFL. F.COMUNE
03020027_006	SCOLO LANDINI
03020027_007	
03020027_008	SCOLO CHIAVICHETTA EST
03020027_009	SCOLO CHIAVICHETTA OVEST
03020027_010	SCOLO GHIDINI-MARIOTTI
03020027_011	SOTTOPASSO A22 BUSATO
03020027_012	SCOLO PRADELLE
03020027_013	SCOLO MARCIDO MERIDIONALE
03020027_014	SCOLO MARZETTE
03020027_015	
03020027_016	
03020027_017	SCOLO NORD ZONA RAME
03020027_018	SCOLO STRADA VALLE D'OCA
03020027_019	SCOLO BALLONA
03020027_020	DERIVATORE ALBAREDA
03020027_021	TOMBINATURA DI VILLANOVA
03020027_022	CORTE ALBAREDA BONDENO
03020027_023	AFFL. C.ALBAREDA
03020027_024	AFFL. VALLE OCA-TRAGATTO
03020027_025	SCOLO BOLZONARA
03020027_026	SCOLO MARZUOLA
03020027_027	SCOLO CASAZZA
03020027_028	DIRAM. RAFFAELE
03020027_029	SCOLO VALLICELLA
03020027_030	
03020027_031	FOSSO BOCCAMAGGIORE
03020027_032	
03020027_033	SCOLO VIA ZOCCA BASSA
03020027_034	

2.2 Reticolo idrico di competenza consortile

L'Allegato C alla D.G.R. n. XII/3668 del 16 dicembre 2024 elenca i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica (RIB), con l'indicazione dei comuni attraversati e la funzione di ciascun canale.

Su tali corsi d'acqua è il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po che svolge le funzioni di polizia idraulica previste. Spesso le rogge consortili risultano ramificate per ottimizzare il processo di distribuzione delle acque sui terreni in coltivazione. I dati relativi ai corsi d'acqua appartenenti a tale reticolo, elencati nella seguente Tabella 2, sono stati forniti agli scriventi in formato digitale (shapefile) dal Consorzio. I corsi d'acqua elencati sono tutti di proprietà demaniale.

Tabella 2: Elenco dei corsi d'acqua di competenza consortile.

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.	Codice RIB	Sbocco
AFFLUENTE BECCAGUDA	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_001	-
ALBAREDA	Tutto il corso	Reggiolo, Moglia, Gonzaga	Irrigua	NO	011_002	-
ALLACCIANTE PO VECCHIO-CROCE PO MORTO	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO	011_004	-
ALLACCIANTE PO VECCHIO-PO MORTO	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Irrigua	SI	011_008	-
ALLACCIANTE ROTTAZZO-TRAGATELLO MERIDIONALE	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO	011_010	-
BECCAGUDA	Tutto il corso	Gonzaga, Reggiolo	Promiscua	SI	011_013	Collettore Principale
COLLETTORE PRINCIPALE	Tutto il corso	Reggiolo, Gonzaga, Pegognaga, San Benedetto Po, Quistello	Promiscua	SI	011_029	Canale Emissario
CROCE PO MORTO	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_033	Collettore Principale
DIVERSIVO FOSSA LUZZARESE	Tutto il corso	Luzzara, Gonzaga, Reggiolo	Promiscua	SI	011_037	Collettore Principale
FASOLO	Tutto il corso	Reggiolo, Gonzaga	Promiscua	SI	011_045	Tragatto
FOSSA COMUNE	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_049	Collettore Principale
FOSSA LUZZARESE	Tutto il corso	Luzzara, Gonzaga, Suzzara	Promiscua	SI	011_050	Po Vecchio
FOSSETTA CAMPOLUNGO BIRLA	Tutto il corso	Moglia, Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_052	Diversivo Birla

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.	Codice RIB	Sbocco
MARCIDO MERIDIONALE	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_064	Collettore Principale
PALIMADA	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_073	-
PASCOLETTO	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_075	-
PIRONDA	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_078	-
PO VECCHIO	Tutto il corso	Suzzara, Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_080	Trigolaro
PO VECCHIETTO	Tutto il corso	Pegognaga, Gonzaga	Promiscua	SI	011_081	Collettore Principale
RAFFAELE	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_083	-
ROTTAZZO	Tutto il corso	Reggiolo, Gonzaga	Promiscua	SI	011_088	Fasolo
TONINA	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI	011_104	-
TRAGATELLO SETTENTRIONALE	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_106	-
TRAGATELLO MEDIO	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_107	-
TRAGATELLO MERIDIONALE	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_108	Collettore Principale
TRAGATTO	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_109	Collettore Principale
VALLE OCA-FASOLO	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_111	-
VALLE OCA-TRAGATTO	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_112	-
ALLACCIANTE PO VECCHIO-FOSSA COMUNE	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO	011_134	-
ALL. CROCE PO MORTO-PALIMADA	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO	011_135	-
DIVERSIVO FOSSA COMUNE	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO	011_136	-
FOSSA MADAMA	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_170	-
ZOCCA	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI	011_183	-
CASCINA	-	-	-	-	-	-
ALLACCIANTE LAZZARELLO-DIV. FOSSA LUZZARESE	-	-	-	-	-	-
LAZZARELLO	-	-	-	-	-	-
BOVINO	-	-	-	-	-	-
SCOLO PANDELICI	-	-	-	-	-	-
MARGONARA	-	-	-	-	-	-
CAMPOLUNGO	-	-	-	-	-	-
SCOLO STAZIONE EST	-	-	-	-	-	-

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.	Codice RIB	Sbocco
SCOLO STAZIONE OVEST	-	-	-	-	-	-
TUB. BECCAGUDA	-	-	-	-	-	-
ALLAC. F. LUZZARESE-F. COMUNE	-	-	-	-	-	-
TUB. SFIORO CASSA LOGHINO PO VECCHIO	-	-	-	-	-	-

3. DEFINIZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO

Le fasce di rispetto devono essere individuate da un tecnico con adeguata professionalità, tenendo conto:

- delle aree storicamente soggette ad esondazioni;
- delle aree interessabili da fenomeni erosivi e di divagazione dell'alveo;
- della necessità di garantire una fascia di rispetto sufficiente e adeguata a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Si evidenzia che, sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di alvei a sponde variabili e/o incerte, le distanze possono essere calcolate utilizzando come riferimento la linea individuata dalla piena ordinaria, così come definita nelle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico – PAI, Titolo II – Norme per le fasce fluviali.

In Comune di Gonzaga, per ciò che riguarda le fasce di rispetto:

- per i canali di competenza comunale appartenenti al Reticolo Idrico Minore sono state istituite fasce laterali di ampiezza pari a 5 m a partire dalla sponda che delimita l'alveo attivo;
- per il Collettore Principale, di competenza consortile, sono state istituite fasce laterali di ampiezza pari a 10 m a partire dalla sponda che delimita l'alveo attivo;
- per tutti gli altri canali affidati in gestione al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, sono state istituite fasce laterali di ampiezza pari a 5 m a partire dalla sponda che delimita l'alveo attivo.

Le fasce delle aste appartenenti al Reticolo Idrico Minore sono proposte con estensione pari a 5 metri in quanto afferiscono al reticolo consortile, che ha fasce da 5 metri.

Nelle successive Figura 1, Figura 2 e Figura 3 sono esemplificati gli schemi per l'individuazione dei punti di partenza per l'effettiva misurazione dell'estensione delle fasce fluviali.



Figura 1: Punti di misurazione per la misurazione delle fasce di rispetto in alveo naturale.

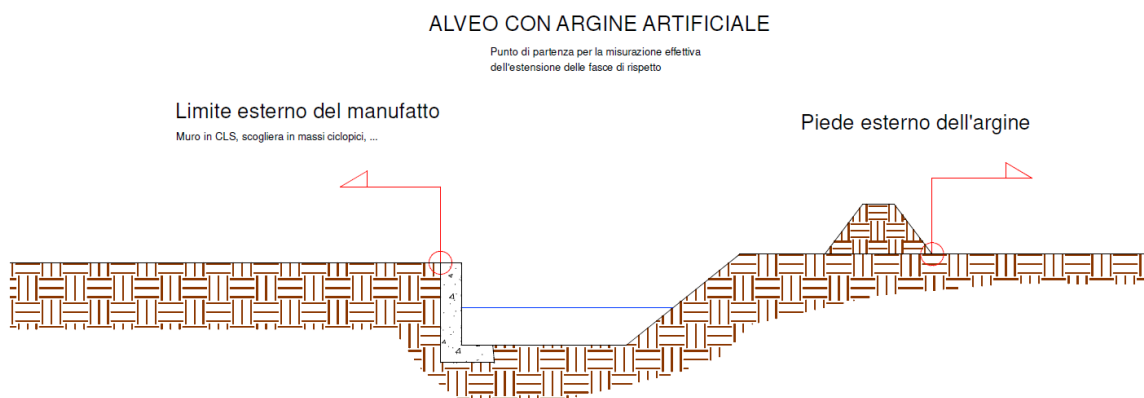


Figura 2: Punti di misurazione per la misurazione delle fasce di rispetto in alveo artificiale.

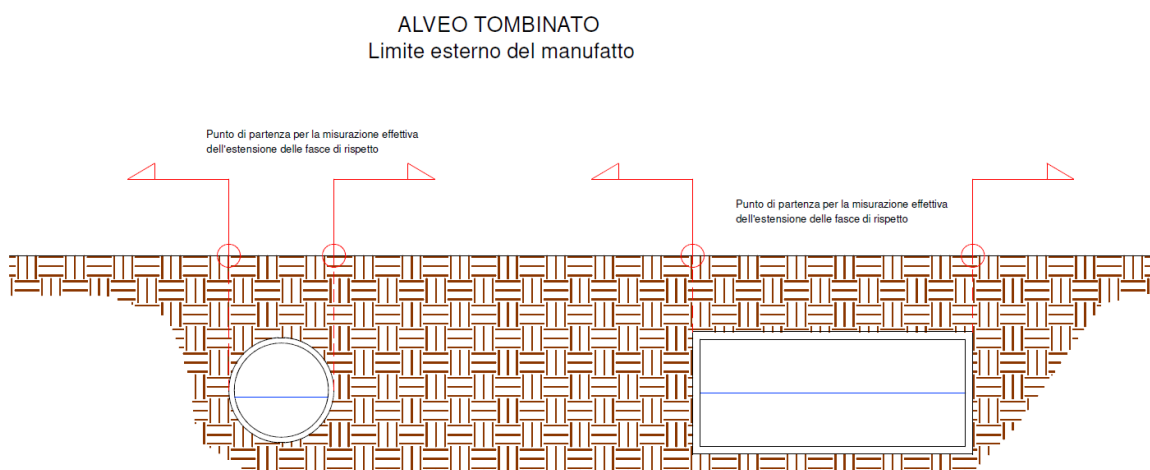


Figura 3: Punti di misurazione per la misurazione delle fasce di rispetto in alveo artificiale e tombinato.